



■ APPUNTI SUI POLSINI ■

“

Domenico Pinto

”

UN VECCHIO Ponzio Pilato, «abbeverato» di amarezza e disgusto, è il protagonista del racconto di Anatole France. Il colloquio con l'amico Elio lo mostra ormai fuori dalla lotta politica e preoccupato del giudizio che il futuro avrà di lui. Ponzio riannoda le vicende del suo procuratorato in Giudea, pensando al corso degli avvenimenti da grandissima altezza, come su un planisfero srotolato. Dell'incontro con Gesù non ha memoria, poiché egli è l'ultima incarnazione della razionalità romana, il perfetto funzionario che sogna la costruzione di un acquedotto, che seda le rivolte e amministra la giustizia, che viene assediato dalle richieste di condanne a morte. Indifferente alle cose e alla divinità, è mosso da un principio involontario: è la *ratio* del mondo, la mano che disperde e dimentica la storia degli uomini.

A. France, *Il procuratore di Giudea*, cur. S. Petrosino, EDB, pp. 56, €7